

# PMI, competenze e formazione



# Le PMI a caccia di nuove competenze per crescere

Gestione delle moderne tecniche di produzione e dei sistemi 4.0 ma anche team working e problem solving. Le aziende faticano a reperire persone con i giusti skill per guidare la trasformazione digitale.

Le nuove tecnologie ridisegnano gli scenari produttivi e spingono le PMI alla ricerca di **risorse umane** in grado di gestire la trasformazione sia dal punto di vista tecnico-operativo sia sul fronte delle soft skill trasversali.

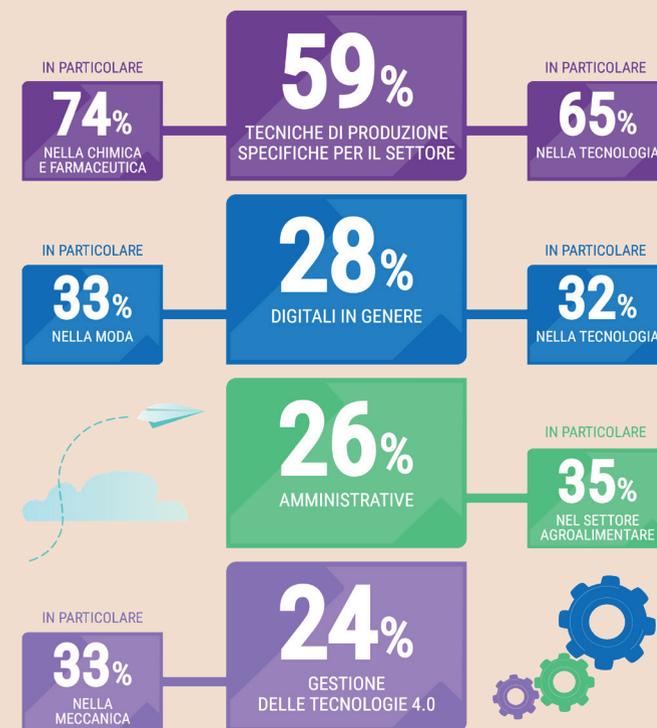
Secondo il **Market Watch PMI**, realizzato dall'ufficio studi di **Banca Ifis** in collaborazione con **Format Research** sul tema delle nuove competenze e della formazione, nel biennio 2019-2021 l'83% delle piccole e medie imprese ha avuto bisogno di per-

sonale dotato di nuove capacità.

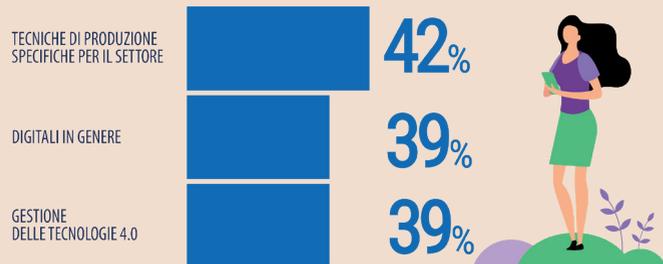
**Ma quali sono le abilità ricercate dalle aziende?**

Il 59% delle PMI ha spiegato di avere necessità di competenze legate alle tecniche di produzione specifiche per il proprio settore; un altro 28% di collaboratori in grado di gestire soluzioni digitali e circa un quarto (24%) di soggetti specializzati nell'industria 4.0. Per l'8%, infine, sono necessarie risorse esperte nell'area **Smac** (social, mobile, analytics, cloud). Il mismatch tra domanda e offerta emerge chiaramente sul fronte delle competenze tecnico-digitali: il 58% delle aziende

**LA PANDEMIA NON HA FERMATO CRESCITA E SVILUPPO DELLE PMI. L'83% DELLE IMPRESE HA AVUTO BISOGNO DI NUOVE COMPETENZE NEL TRIENNIO 2019-2021.**



## PER IL PROSSIMO TRIENNIO (2022-24) LE PMI CONTINUERANNO AD AVER BISOGNO DELLE MEDESIME COMPETENZE



## QUANTE PMI NON HANNO TROVATO SUL MERCATO LE COMPETENZE CERCATE?

Tra le competenze «**necessarie**» è stata data priorità alla ricerca di competenze tecniche di produzione, che però sono risultate **difficilmente reperibili sul mercato**.

**58%**  
TECNICHE DI PRODUZIONE  
SPECIFICHE PER IL SETTORE

**37%**  
GESTIONE DELLE  
TECNOLOGIE 4.0

**27%**  
COMPETENZE  
DIGITALI  
IN GENERE

che reputa necessarie **nuove skill** in ambito produttivo non ha trovato il personale ricercato, così anche per il 37% delle imprese che reputa fondamentali nuove capacità di gestione in ambito 4.0. La sete di nuove capacità in ambito digitale emerge chiaramente anche dal fabbisogno dichiarato dalle aziende per il **prossimo triennio**: se infatti le figure esperte di tecniche produttive restano le più ricercate (42%), al secondo posto si trovano sia le **competenze digitali in genere**, sia quelle legate alle **tecnologie 4.0** (entrambe al 39%). La difficoltà di individuare le persone giuste spinge

le aziende ad accelerare sulla formazione delle risorse interne, le cui competenze sono soggette a rapida obsolescenza a causa del progresso tecnologico.

Quando invece la ricerca avviene fuori dall'azienda, le PMI adottano perlopiù un orientamento basato sulle **relazioni territoriali** per individuare le risorse di cui hanno bisogno. Il 48% delle ricerche di personale avviene, infatti, tramite il **passaparola**.

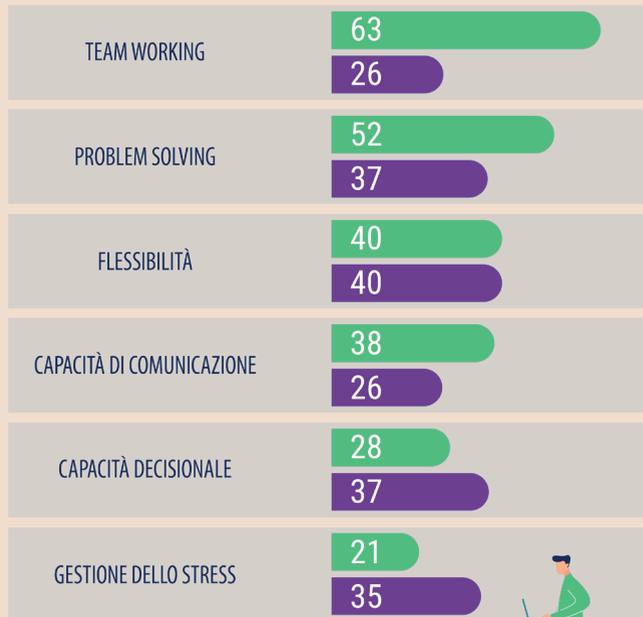
Nel 41% dei casi si ricorre alle **agenzie di head hunting, università** e **Its** sono coinvolte solo in minima parte per individuare i profili adatti (14%). Residuale il rapporto con

i **centri per l'impiego**, che riguarda appena il 6% delle aziende intervistate. Non di rado le PMI ricorrono a più di una soluzione contemporaneamente. «I canali sono diversi», afferma ad esempio **Federica Gili**, che si occupa di **amministrazione del personale** e **controllo di gestione** in **Comat Servizi Energetici**.

«Ci affidiamo ai cosiddetti cacciatori di teste», spiega, «ma non di rado si cercano persone che abbiano collaborato con l'azienda come partner o competitor, delle quali conosciamo già le competenze.

C'è anche una collaborazione con l'**Università di**

## LE COMPETENZE SOFT PIÙ DIFFICILI DA TROVARE NON SEMPRE COINCIDONO CON QUELLE MAGGIORMENTE RICERCATE.



● PMI che indicano la competenza come necessaria

● PMI che indicano la competenza come difficile da reperire



**Torino** per l'attivazione di tirocini che poi possono proseguire con contratti di apprendistato all'interno dell'azienda».

Non sono solo le competenze tecniche ad essere ricercate dalle PMI ma anche le cosiddette **soft skills**, ovvero quelle capacità relazionali o di comunicazione in grado spesso di fare la differenza all'interno di un gruppo. In una scala **da 1 a 100**, è **45 il valore che le Pmi attribuiscono a queste caratteristiche**.

**Team working** e **problem solving** sono considerate le due soft skill più importanti anche dalle imprese intervistate, raccogliendo, rispettivamente, il 63 ed il

52% delle indicazioni. Seguono flessibilità (40%), capacità di comunicazione (38%) e di prendere decisioni (28%).

In generale, le PMI trovano difficoltà a reperire sul mercato le **soft skills** se le si cerca in figure tecniche. Per questo motivo spesso la selezione si orienta su collaboratori con un background tecnico consolidato, intervenendo poi con corsi di formazione dedicati allo sviluppo delle capacità di **team working** e **problem solving**.

Nello specifico, la competenza 'morbida' più difficile da trovare rimane la **flessibilità**: la cerca il 40% delle imprese inter-

vistate, la stessa quota che confessa di faticare a trovare persone che ne siano dotate.





Market Watch PMI:  
diamo voce  
alle Piccole e Medie  
Imprese d'Italia

FOCUS DI NOVEMBRE 2021

Un progetto editoriale di  
**Il Sole 24 ORE**  
per Banca Ifis

Realizzazione  
**Primopiano**

Progetto grafico,  
impaginazione e infografica:  
**Brainclub**

Il Sole  
**24 ORE**



seguici sui social

